

(Articolo pubblicato sul sito “Palazzo Tenta 39” di Bagnoli Irpino il 23.03.2012)

Ricerca sul Cancro – Importante riconoscimento scientifico al “bagnolese” Gianni dr. Corso

L'eccellenza in campo medico

La ricerca traslazionale nel carcinoma dello stomaco: Risultati italiani premiati dall'American Society of Clinical Oncology (ASCO).



Il tumore dello stomaco rappresenta una patologia neoplastica con prognosi ancora poco favorevole; solo il 25% sopravvive a cinque anni dal trattamento chirurgico. Al fine di migliorare la sopravvivenza di questi pazienti, stanno emergendo nuovi trattamenti chemioterapici, chiamati “*EGFR inhibitors*”. E' però necessario chiarire che gli studi sono ancora in corso e che in futuro non tutti i pazienti potranno beneficiare di queste nuove cure; sarà quindi opportuno selezionare i pazienti in base al loro profilo genetico-tumorale, questi profili sono chiamati “biomarcatori tumorali”.

Gli studi condotti da **Giovanni Corso** (nella foto) all'interno dell'Università di Siena ed in collaborazione con l'Università di Porto (Portogallo), hanno proposto una serie di nuovi biomarcatori per selezionare questi pazienti, al fine di definirli come possibili candidati a questi nuovi trattamenti. Questi risultati presentati da Giovanni Corso, sono stati premiati dalla notevole “*American Society of Clinical Oncology*” (ASCO) durante il congresso svolto a San Francisco in California “*Gastrointestinal Symposium*” nel Gennaio del 2011.

In occasione di questo congresso, solo 25 studi internazionali su oltre 800 presentati, sono stati ritenuti meritevoli di premio scientifico. Questi dati sono stati elaborati durante **il suo dottorato di ricerca** concluso di recente, il **20 Marzo 2012**, presso l'Università di Porto; la tesi portava il titolo “*Searching for novel diagnostic-prognostic biomarkers in gastric cancer*”. La commissione scientifica, considerate le numerose pubblicazioni scientifiche e questo premio, ha ritenuto opportuno **premiare questo dottorato con “*distinction*”**.

I meriti di questi risultati scientifici non sono da ritenersi personali, così da essere attribuiti *ad personam*, bensì vanno attribuiti collegialmente ad un gruppo di lavoro universitario solido, stabile ed internazionale.

Questo è il link della pubblicazione citata:

http://www.asco.org/ASCOv2/Meetings/Abstracts?&vmview=abst_detail_view&confID=103&abstractID=70615

Le foto

